Lunedì 1 Maggio 1899. | Udine - Anno XVII - N. 102.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

PER
DOMENICO INDRI
NEL TRIGESIMO DELLA SUA MORTE.

Oggi compie un mese dal dì in cui Tu, travolto dalla bufera improvvisa della morte che nessuno risparmia, ti sei involato a noi e per sempre. Nè ancora sappiamo rassegnarci oggi alla tua dipartita! Quante volte ci par rivederti uscir la mattina all'alba pel lavoro di ogni giorno, quante volte ci sembra riconoscerti nel viso di una qualche persona estranea che ci passa vicino, quante volte ci illudiamo di sentir ancora la tua voce caramente diletta, il fascino della tua parola sempre buona e sempre leale!... Sulla tua tomba, aperta per Te quando si apriva per la natura il mistero di vita nuovissima, è cresciuto vigoroso e sempiterno il fiore delle memorie, sempiterno e vigoroso, come quel fiore, vivrà nell'anima nostra l'affetto per Te, quell'affetto ardente che le vicende non turbano, che il tempo rinfranca, che la falce ferale della *Morte* ha santificato strappandoti a noi. Come il gelido verno ha preparato la risurrezione novella, così il freddo del sepolcro ha germogliato per Te, che volesti soltanto tributo d'amici, nuovi affetti, e forse Ti ha aperto una nuova via più luminosa, e ancora di vita, verso l'eterna perfezione. Se mai Tu in quella, anima pura, hai già fatto a quest'ora ben lungo cammino!...

Tu, o Domenico Indri, hai lasciato a noi tutti larga eredità d'ottimi esempi. La sirena fascinatrice della ricchezza non ha mai cantato il suo canto insinuante e menzognero alla porta della tua casa; qualche volta, invece l'eco lontana di quella ti ha fatto fremere di indignazione nella diuturna battaglia dell'esistenza, ma tu hai vinto e ci hai insegnato la via della vittoria.

Uomo, nel passato, in mezzo alle fiamme delle passioni, puro come la virtù che fu sempre tua compagna prediletta; *giornalista*, hai attraversato quella strada spinosa senza mai insozzarti nel fango che troppo frequente avrai incontrato lungo il cammino; *polemista*, sei fino all'ultimo rimasto in breccia a viso aperto, forte dell'onestà della causa per cui Tu combattevi, sicuro della lealtà degl'intendimenti che ti guidavano, giustamente orgoglioso dell'plauso che a Te sempre veniva dai buoni.

Tutta l'attività della tua psiche fu costantemente votata all'idea liberale, e liberale pel senso migliore della parola; tutti gli affetti più belli del tuo cuore, educato ai più generosi sensi, furono in ogni tempo riserbati alla patria; e, nel nome santo della patria, ai compagni di aspirazioni, agli amici e alla tua terra natia; tutta l'opera indefessa ed elettissima della tua penna fu quotidianamente consecrata al progresso in cui Tu a buon diritto hai sempre veduto il destino dei popoli, la meta suprema, indefinitamente eccelsa di tutta quanta l'umanità!... Ora dell'attività della tua psiche, degli affetti tuoi più belli, dell'opera della tua penna serbiamo incancellabile il ricordo; e, quasi inconsciamente, ci nutriamo dei frutti squisiti!...

Se il Tempo travolge le cose e gli uomini, se il Tempo trasforma le vicende dell'universo, e le umane coscienze, pur non arriva mai a trascinare nel vortice della sua corsa gli affetti quando questi sono profondi e grandissimi quale quello che noi nutriamo per la tua memoria, o Domenico; e, se pure il Tempo riuscirà a trasformarlo, questo nostro affetto, nella evoluzione sua si purificherà sempre più, diverrà sempre più vivo e più intenso.

1 MAGGIO MDCCCXCIX.

Il Friuli.

Trascorrono rapide le ore ed il tempo, supremo trasformatore, dinanzi cui nulla resiste, temperando le prime asperità del dolore fa subentrare, in sua vece, *la dolce e triste rimembranza*. Ma per quanto il fatal volgere dei di possa sui sentimenti umani, in noi il pensiero dell'amato Domenico Indri conserverà sempre una profonda impronta di dolore, poichè la sua dipartita di troppo soavi conforti ci ha privati.

Ricordando oggi le sue doti elettissime, il suo ottimo cuore, la sua affezione per noi, una nuova e più sentita afflizione ci commuove e ci persuade che giammai oblieremo Colui che fu per noi, fra gli amici, l'amico più caro.

Coniugi Grosser.

Dopo tanti giorni pare ancora un sogno, ed è invece cruda realtà!

Ciò avviene sempre quando ci vediamo strappati dal fondo del cuore i pochi che ci furono veri e forti amici e che perciò con tutta l'effusione dell'animo ricambiavamo di eguale amicizia.

Poche ore prima che Domenico Indri — subitamente, ma serenamente — abbandonasse questo mondo di « gherminelle e sgambetti » — com'Egli soleva definire — a me, che gli stavo seduto da presso, ripetè, forse per la millesima volta: Ci vedremo domani!...

Ma nelle prime ore del giorno seguente pur troppo i suoi occhi si erano chiusi per sempre; quella vita modesta, operosa, *intelligente*, tutta spesa nello scrupoloso adempimento dei doveri di cittadino e di pubblicista si era spenta!

Povero Indri! Per me e per quanti Ti volevano bene è caro ricordo il rimpianto dei devoti amici di quella sera, là nel Camposanto, quando le prime zolle che ora avvolgono la Tua bara lacrimata, mandavano cadendo, quel monotono e lugubre silenzio.

E un tale sincero rimpianto Tu bene meritavi; solo chi ti ha conosciuto da vicino e potè intuire quella finezza del sentimento e quel carattere adamantino, che Ti facevano pregiato, può credere che non ci sono esagerazioni nelle condoglianze e nella commozione.

Riposa in pace!

r. l.

SULLA TOMBA DI DOMENICO INDRI.

Fiorite, o fiori, e de l'amico estinto
Chinatevi la fossa a profumar;
Un'altra volta ancor la morte ha vinto
E un triste sogno la vittoria par!

Di sogni e larve è un labile tessuto
Questa misera vita e tutto muor;
Ahi! dolce amico, ora il tuo labbro è muto,
Nè più risponde al mio richiamo il cor!

Ma cosa è mai 'l morir? L'anima eterna
Vive, ed eterna la memoria sta;
Ognor la morte al vivere s'alterna
E fugge l'ora, e di fuggir non sa.

Fiorite, o fiori, e de l'amico estinto
Chinatevi la fossa a profumar;
Un'altra volta ancor la morte ha vinto,
E un triste sogno la vittoria par!

1 Maggio 1899.

F. FRATINI.

ALL'AJA

Eugenio Fromentin nei suoi *Maîtres d'autrefois*, dopo aver descritto, con tavolozza da maestro, la città dell'Aja aggiunge:

« Se dovessi scegliere un luogo da lavoro o un luogo di piacere, dove volessi avere tutti i miei comodi, respirare un'atmosfera delicata, vedere delle belle cose e sognarne delle migliori; che inquietudini, imbarazzi o difficoltà della vita, mi imponessero molto tranquillità per risolverli e un ambiente pieno di attrattive per calmarli, io farei come l'Europa, dopo le sue tempeste; è qui che convocherei il mio congresso. »

E l'Europa, alla sua volta, seguendo il consiglio di Fromentin, ha scelto la città dell'Aja per tenere quella conferenza, dove, secondo le intenzioni dello Czar di Russia, si dovrebbe imporre il disarmo, assicurando al mondo una pace secolare.

Il quadro è infatti meraviglioso e appropriato a una tale riunione. L'Aja è una città di filosofi e di diplomatici fra le sue mura molti trattati furono stabiliti e ratificati; Descartes taggiù ha vissuto e ha pensato; Spinoza ha il monumento che lo ricorda ai posteri. Nessun luogo meglio dell'Aja si prestava per una tale iniziativa, che in sè compendia i principi della filosofia e del diritto delle genti e che interessa i destini dell'umanità molto più che la sorte degli Stati.

Il 18 maggio, anniversario della nascita di Nicolò II, il despota russo, il cui nome è più che mai oggi acquisito alla storia, si aprirà la conferenza, per la quale dovrebbe finalmente cessare quella febbre di armamenti, che oggi è forse il fatto più saliente, registrato dalla politica europea.

La scelta dei delegati plenipotenziari, incaricati di rappresentare i vari stati alla conferenza è stata fatta colla massima cura. Mentre che nel congresso del 1874 alcuni nomi soltanto primeggiavano, è evidente che questa volta quasi tutte le potenze si affrettarono a designare per l'alto incarico i loro diplomatici più provati e più conosciuti.

Una riunione, in cui si incontreranno il signor de Staal, il conte de Münster il conte Costantino Nigra e sir Giuliano Pauncepote, ci dà infatti affidamento che le sue deliberazioni saranno improntate alla massima serietà. E a lato di questi ambasciatori, invecchiati nelle aule diplomatiche e la cui esperienza costituisce un raro tesoro, figureranno degli ammiragli, dei generali, dei giuristi, che porteranno ai delegati il concorso delle loro speciali cognizioni.

Dinanzi a una tale inchiesta, in un processo istruito da tali giudici, la guerra — poichè è di essa che realmente si tratta e che è in causa — difficilmente potrà resistere senza fare almeno una qualche concessione.

La conferenza convocata sotto a tali auspici, all'aurora del nuovo secolo, non lo sarà invano e l'eterna, indistruttibile aspirazione degli uomini verso la pace verrà, speriamo, finalmente compresa. Se la religione della *sofferenza umana*, come la chiamava il romanziere russo Dostoiewski, conta ormai tanti apostoli e tanti credenti, perchè la religione della pace non potrà essa pure trovare i suoi oratori e i suoi fedeli?

Non certo l'abolizione della guerra possiamo attenderci dal tribunale dell'Aja, ma un nuovo codice, in cui i diritti dell'umanità sieno più compresi e più rispettati.

La spedizione del Duca degli Abruzzi al Polo Nord

La partenza del Duca degli Abruzzi pel Polo Nord, pare fissata definitivamente per oggi.

Il tenente Cagni che comanderà in seconda la spedizione, partirà verso il 15 di maggio e raggiungerà il Duca in Svezia.

Oltre alle guide, partirà pure col Principe il fotografo Sella che già accompagnò il Duca nella spedizione all'Alaska.

Il Sella si fermerà però alla Terra di Francesco Giuseppe.

Alcuni giornalisti, hanno fatto istanza per far parte della spedizione, ma non poterono essere esauditi.

Efferatezze contro italiani

Le efferatezze consumate in Bolivia contro parecchi italiani sono orribili.

Alcune monache vennero violate da una plebaglia ubbriaca che ne arse le case.

Una lapide ad Arnaldo Fusinato

A cura del Municipio di Verona fu apposta la seguente lapide sul palazzo della Banca d'Italia:

« Arnaldo Fusinato — Nei giorni paurosi del servaggio — Diede — Il verso giocondamente arguto — il cuore audace — il valido braccio — per la libertà della patria.

Al poeta popolare — al soldato animoso — di Montebello Vallarsa Vicenza Venezia — al nobile cittadino — Che ospite di Verona — In questa casa presso la figlia — Spegnevasi il 28 dicembre 1888 — Il Comune pose. »

LA MORTE DI LEOPOLDO MARENCO

Ieri a Milano alle sei, dopo lunga malattia cardiaca, è morto il comm. Leopoldo Marenco, l'autore drammatico che fino a qualche tempo fa riportò successi felicissimi sulle scene italiane.

Si preparano solenni onoranze funebri, che saranno fatte a spese del Municipio, essendo il Marenco cittadino onorario di Milano.

La salma sarà trasportata a Ceva, presso Mondovì, nel sepolcreto di famiglia.

Il Marenco dopo i successi letterari e drammatici, nel declinare della fortuna, entrò nell'insegnamento, e venne poco appresso nominato Preside del Liceo *Andrea Doria* a Genova. Egli lascia molti lavori ormai quasi dimenticati, fra i quali furono specialmente popolari la *Celeste* ed il *Falconiere*. Scrisse anche alcuni buoni libretti di opera.

ERMANNO SUDERMANN

Notizie da Berlino riferiscono che Ermanno Sudermann è gravemente ammalato di polmonite. Malgrado il suo aspetto d'uomo forte e sano, Sudermann era stato spacciato per tisico, qualche anno fa: venne anzi in Italia per mettersi in salute. Si fermò a Capri e a Venezia.

Sudermann è nato da povera famiglia in un paesetto della Lituania nel 1857. Nella sua vita ha fatto di tutto, dal maestro al giornalista: ma il teatro e il romanzo gli apersero le porte della gloria.

L'*Onore*, la sua prima commedia, crediamo, rifiutata dapprima da tutti i direttori dei teatri di Berlino, conquistò poi i pubblici di tutta Europa. *La Fine di Sodoma*, una interpretazione superba di Ermete Zacconi, è un quadro ironico pessimista dei costumi dell'alta società di Berlino e rappresenta con singolare efficacia la rovina morale d'un artista sensuale. *La casa paterna (Magda)* ha tentato quasi tutte le grandi attrici: chi non rammenta la Duse? E poi vennero *Battaglie di farfalle*, *San Giovanni*, i *Morituri*, tutte prove magnifiche d'un autore nato al teatro e benedetto dalla gloria.

Nuovo materiale d'artiglieria da fortezza

Per l'armamento delle piazze forti è stato prescelto un *nuovo* tipo di cannone di gran potenza esperimentato alla presenza del generale Afan De Rivera.

L'arsenale d'artiglieria di Torino ne costruirà un certo numero per armare le piazze marittime più importanti.

Ma, consoliamoci, chè si prepara la conferenza per il disarmo!

LA SPOSA DEL PRINCIPE DANILO

Com'è noto, è la principessa Hulka di Mecklenburg-Strelitz.

— È una biondina piacente — non l'ho mai vista, ma mi fido della parola di chi l'ha osservata — ed è educata semplicemente alla tedesca. Ha passato bensì due inverni a Pietroburgo, dove appunto ha fatto la conoscenza del principe Danilo, e qualche giorno alla Corte di Berlino, ma è uscita poco dal suo tranquillo Neu Strelitz, dove si vive una vita molto silenziosa e molto riservata tanto più che i beni di fortuna della sua famiglia non sono grandi. L'amministrazione del ducato di Mecklemburg-Strelitz costa più di quello che rende il reddito effettivo della famiglia e quello che possiede grazie alla nonna della duchessa, la quale fruisce dalla regina della Gran Brettagna d'una pensione di tremila sterline.

Ella è educata, adunque, giusta la tradizione tedesca così detta delle tre *kappa*: *küche, kirche, kinder* (focaccie, Chiesa, bimbi): tradizione rispettata anzitutto dalla imperatrice Augusta. Così la giovane principessa respirerà a Cettinje, in quella piccola reggia patriarcale che sembra il soggiorno di regnanti omerici, la stessa atmosfera del suo castello tedesco.

UNA PROFESSIONE IGNORATA

Il giurì della Senna doveva ieri giudicare un tale che era accusato di aver gettato un operaio in un forno di calce.

L'interrogatorio ha dato luogo a questo dialoghetto tra imputato e presidente.

Presidente: Che professione fate?

— Raccoglitore di... pillole di cane, di qualità sopraffina.

— ??! Come sarebbe a dire?

— È semplicissimo. Ora lo spiegherò a V. E. Sappia intanto che v'ha pillole di cane di differenti qualità: quelle di qualità inferiore servono per fuoiami e pelli ordinarie; quelle di qualità sopraffina per i guanti di qualità *extra* per le signore.

— Ma chi è il vostro padrone?

— È il signor Petipont, ufficiale della legione d'onore, con negozio di pelli all'ingrosso a Choisy-le Roi, il più onesto negoziante in pellami, che io conosca.

— E quanto guadagnate con codesto mestiere di raccoglitore di... pillole di cane, che io ignoravo prima d'oggi?

— Tre lire e mezzo, illustrissimo.

La difesa riportò un trionfo inaudito. Mentre tutti credevano ad una condanna a morte, il degno raccoglitore di... pillole di cane fu assolto; e così continuerà a portare il suo modesto contributo alla confezione dei guanti *extra* per le signore.

NOTIZIE ITALIANE

La Regina all'Accademia di Francia.

Roma 29 — La Regina intervenne all'Accademia di Francia a villa Medici, per la inaugurazione privata della esposizione dei lavori degli artisti pensionati francesi. La ricevette il ministro Leygues, il quale fece gli onori di casa. Leygues tornerà domani a Parigi, ed assicurasi che *qui egli sia venuto* per prendere accordi per una visita di Re Umberto a Parigi nel 1900.

Tre milioni pei maestri elementari.

Alla Minerva si adunò la Commissione parlamentare per concretare il progetto di legge con cui fornire al Ministero dell'Istruzione pubblica i fondi necessari per concorrere con tre milioni annui ad aumentare gli stipendi dei maestri elementari. Si provvederà prestissimo.

Il testamento politico di Leone XIII.

Da fonte autorevolissima risulta che il Papa ha ieri consegnato ai cardinali Oreglio, Rampolla, Lodochowski e Sattolli un plico sigillato, che dovrà essere aperto dopo la sua morte.

Non si sa che cosa contenga il plico; ma si suppone che vi sia il testamento politico di S. S.

A ciò si è indotti a credere perchè il Papa a tempo ha ritirato un altro plico, che aveva consegnato agli stessi cardinali or son due anni e che conteneva certamente il suo testamento.

La squadra italiana in Francia e in Inghilterra.

La squadra italiana si recherà in Francia probabilmente in occasione della festa del 14 luglio, quindi si recherà in Inghilterra.

Menelik chiede l'invio di un principe italiano in Abissinia?

Le *Petersbourghia Viedomosti* assicurano che, nella lettera indirizzata da Menelik al Re d'Italia si accennava al desiderio che qualche principe del sangue fosse venuto in Abissinia, o per lo meno al confine eritreo, per apporre la firma al trattato definitivo di pace, colla delimitazione dei confini, e suggellare l'accordo alla maniera abissina, vale a dire con un bacio scambiato coll'inviato di Menelik.

NOTIZIE ESTERE

Attentato contro la Regina di Spagna?

Madrid 29 — Durante la rappresentazione al Teatro, a cui assisteva la Reggente, la polizia arrestò un individuo armato di una pistola e di un pugnale. Credesi si tratti di un pazzo.

Si chiama Chamot Moya, professore alla scuola veterinaria.

Gli Stati Uniti e le Filippine

Il generale Otis telegrafa da Manilla: alcuni emissari dei filippini hanno chiesto la *sospensione delle ostilità durante* tre settimane, per consultare il loro Congresso. La risposta fu *respinta*; venne offerta loro invece una completa amnistia, purchè si sottomettano.

Cannoni per il... disarmo.

Nei circoli militari si dice che il generale turco d'artiglieria, Rhiza pascià, il quale si trova attualmente ad Essen, ha ordinato a Krupp, per incarico del Sultano, un grande numero di cannoni, per il valore complessivo di 30 o 40 *milioni di marchi.*

Un grande incendio a Budapest Un milione di danni.

Lo stabilimento *Flora* appartenente ad una Società per la fabbricazione di candele e saponi si è incendiato. Sette pompieri sono feriti leggermente.

I danni ascendono a un milione. L'incendio si è potuto localizzare.

I cantieri Krupp incendiati.

Un telegramma da Berlino al *Fanfulla* annuncia che un grande incendio si è sviluppato nei cantieri navali della casa Krupp a Kiel. Il fuoco distrusse i depositi del materiale. I cantieri si considerano perduti.

Inutili furono fin qui i tentativi fatti per spegnere l'incendio.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

1 maggio 1874. — *Morte di Nicolò Tommaseo in Firenze.* Scrittore erudito, elegante e corretto lasciò molte opere pregiatissime, fra le quali *Il Dizionario dei Sinonimi.* Patriotta ardente e indomabile si adoperò per fare l'Italia, quando era pericoloso il pensarvi, e sopportò per lei prigione ed esilio. Di fiera natura, onestissimo, non s'inchinò mai davanti a nessuno, sopportò *nobilmente la miseria, ricusò ogni sorta di sussidi.*

×

Un pensiero al giorno.

Ognuno dei capelli bianchi è, sul capo dell'uomo, un desiderio che muore, sul capo della donna è una freccia che si spunta.

×

Cognizioni utili.

I tarli del legno.

I tarli dei mobili si possono distruggere versando, col mezzo di un piccolo tubo, una soluzione di sublimato corrosivo nei fori da essi praticati.

Anche il solfuro di carbonio, il petrolio, lo spirito di legno, possono essere adoperati utilmente nello stesso modo.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

× U Afferma — nega

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
CONTRADA (con *tra* da).

×

Per finire.

Alla Corte d'Assise.

Il presidente con severo cipiglio:

— Accusato, voi siete dunque reo confesso dell'omicidio della vostra padrona di casa; che cosa potete allegare a vostra discolpa?...

— Oh, signor presidente, io voglio sperare che i signori giurati vorranno tener conto come sia la prima volta che mi succede un fatto consimile...

PROVINCIA

Codroipo, 30 aprile.

Annegamento.

Oggi verso mezzogiorno a Gradisca di Sedegliano accadde una grave disgrazia che impressionò vivamente tutto il paese. La bambina Angelina Zoratti, di circa tre anni, figlia di Davide Zoratti, mugnaio, eludendo la vigilanza dei genitori, avvicinatasi di troppo al Ledra, che scorre presso casa sua, vi precipitava dentro, rimanendo miseramente affogata. Trasportata dalla corrente venne ripescata a Pozzo di Codroipo da Certa Tantin Maria. Immaginatevi lo strazio dei genitori nell'apprendere la forale notizia! Sul luogo si portarono subito le autorità di Codroipo per le dovute constatazioni di legge.

C.

Elezioni generali amministrative a Remanzacco. Il R. Commissario straordinario per la disciolta amministrazione del Comune di Remanzacco rende noto che nel giorno di domenica 14 maggio 1899 avranno luogo le elezioni per la nomina dei quindici consiglieri assegnati a quel Comune.

L'assemblea elettorale costituita in unica sezione si riunirà nel locale municipale in Remanzacco. Le operazioni elettorali avranno principio alle ore 9 del giorno suindicato.

Il nuovo maestro della Banda di Cividale venne scelto, su dodici concorrenti, nella persona del prof. Ettore Lucatello di Venezia, ora residente a Milano.

La bestia umana. A Morsano di Strada (Castions) venne arrestato il contadino Guido Bertossi di Francesco d'anni 21 perchè nella sera del 25 corrente, venuto a colluttazione col proprio padre, quando questi era riuscito a rinchiudersi in camera vi fu raggiunto dal figlio minaccioso e sentendosi impotente a difendersi, fuggì all'aperto ove il figlio stesso lo perseguitò con un badile in mano e minacciandolo di volerlo ammazzare. Le guardie campestri arrestarono il forsennato e lo consegnarono ai carabinieri.

Per fornirsi di camicie. In Colloredo di Montalbano nel cortile del signor Pascoli Giovanni, essendo stata lasciata esposta alla pubblica fede una pezza di tela, ignoti ladri se l'appropriarono. Nessun indizio.

Un truffatore. In Ragogna certo *Michelutti Francesco*, presentatosi al possidente del luogo Beltrame Ferdinando, *offersegli di vendere* un certo terreno di sua proprietà, facendosi consegnare come caparra lire 110 ed allontanandosi poscia per ignota direzione.

Aumento di pena. Bearzi Vittorio d'anni 30, appellante il Pubblico Ministero *dalla sentenza del Tribunale* di Pordenone, perchè sulla imputazione *fu per alcuni capi assolto e per altri* capi fu dichiarato non potersi ulteriormente procedere per mancanza di querela. La Corte d'appello di Venezia condannò l'imputato ad 1 anno, un mese e 10 giorni di reclusione, computato il sofferto, e lire 292 di multa.

IN TARCENTO.

Col primo aprile è stato aperto in Tarcento (casa Cappellari) l'Albergo «Alla Stazione» nuovamente abbellito.

Detto Albergo è fornito di vini squisiti, birra e cucina calda a tutte le ore, per comodo dei forestieri.

Il sottoscritto fiducioso nulla ometterà perchè siano fatti segno a tutte lo premure ed attenzioni.

Pietro Trani
proprietario dell'Albergo Europa Udine.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Sulla ferrovia friulana. Dal 7 maggio in poi sul tronco Monfalcone Cervignano verranno riattivati tutte le domeniche e feste i treni N. 646 partenza da Monfalcone alle ore 3.15 pom. arrivo a Cervignano alle 4.05. Da Cervignano partenza alle 2.15 arrivo a Monfalcone alle 3 pom.

UDINE

Per la giornata d'oggi. Oggi qui ad Udine regna dovunque la più completa tranquillità. Da per tutto si lavora.

Per eccesso di precauzione, sono consegnati parte dei soldati di fanteria o di cavalleria.

Consiglio comunale. Oggi alle ore 1 e mezza pom. avrà luogo la seduta del Consiglio comunale per deliberare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Pei richiamati all'estero. Il Ministero degli all'esteri, per accordi presi col Ministero della guerra, prendendo occasione dei prossimi richiami di classi in congedo, ha diramata una circolare ai consoli avvertendo che i militari *in congedo residenti regolarmente* all'estero, godranno nelle *prossime chiamate delle agevolazioni circa* le dispense per non presentarsi in servizio.

Vita militare. Stamane fu qui di passaggio un battaglione del 7° alpini, proveniente da Conegliano e diretto a *Tolmezzo* per le escursioni estive.

Alla Scuola di Modena. L'ammissione al corso straordinario per gli aspiranti sottotenenti contabili alla Scuola di Modena, che doveva effettuarsi *il primo maggio,* venne rimandata a giorno da destinarsi.

Per le sezioni di Pretura. Al Ministero di Grazia e Giustizia è stato ultimato il progetto di legge per la costituzione delle sezioni di Pretura, che sarà presentato alla Camera nella settimana entrante.

Tiro a segno. Gara di tiro, 21 e 22 maggio, esercitazioni libere ogni giorno della corrente settimana dalle 3 alle 8 pom.

Società operaia generale. Ieri ebbe luogo l'assemblea della Società operaia e su più di 1500 soci ve n'erano presenti una dozzina! Il nuovo presidente sig. Leonardo Rizzani rivolse ai presenti sentite ed appropriate parole.

L'assemblea quindi prese notizia del rendiconto del primo trimestre del corrente anno, e dopo alcune comunicazioni fatte dal presidente, l'assemblea venne sciolta.

Pro barbabietola. Probabilmente nella prima metà del corrente maggio, in giorno da destinarsi, e che sarà comunicato agli interessati, si terrà a Udine una importante riunione preparatoria per studiare l'impianto di una fabbrica di zucchero di barbabietola nella bassa friulana. Ne preavvisiamo coloro che si interessano all'*importante problema, rivolgendo fin d'ora* preghiera di non mancare. Lo ripetiamo, non è prematuro *studiare oggi* la questione se si vuol giungere a qualcosa di concreto per l'anno venturo. Impegni formali naturalmente non si prenderanno se non quando conosciuto l'esito delle esperienze.

Così l'*Amico del contadino.*

Scoperta archeologica. Procedendosi ai lavori di demolizione dei resti della torre di Porta Pracchiuso, sabato *si rinvenne un tubetto di rame,* portante inciso rozzamente all'esterno il millesimo 1394. Aperto *questo tubo,* lo si trovò ripieno d'acqua, certamente filtratavi, e di una certa poltiglia, *formata,* si crede, da qualche documento di carta che doveva essere stato rinchiuso entro il tubo.

Azione generosa. Ieri sera, verso le 18, il giovine pizzicagnolo *Ferdinando Moneghini, se ne ritornava* tranquillamente in città dopo essere stato a ballare in *Chiavris. Giunto che* fu presso il mulino che divide i due viali fuori porta Gemona, vide una donna che si scalmanava a raccomandare al suo piccino di circa quattro anni, di non avvicinarsi troppo alla sponda della roggia.

Non aveva terminato ella di dirolo, che il bambino scivolò nell'acqua, la quale in quella località è molto profonda. Figurarsi le grida disperate della madre! Ma il bravo Moneghini accorse, svestito e ancora sudato per il ballo, nella roggia, trasse in salvo il bambino pericolante e lo consegnò alla madre cui le lacrime di riconoscenza impedivano le parole di ringraziamento.

Quindi il bravo giovine proseguì il suo cammino tutto inzaccherato, ma lieto della generosa azione compiuta.

A lui, colla benedizione di quella povera mamma, i nostri migliori complimenti.

L'inaugurazione del Circolo Filarmonico "Giuseppe Verdi". *Mercoledì* sera alle ore 8 e mezza nei locali del palazzo ec. Frattina, in via Poscolle, avrà *luogo* l'inaugurazione del Circolo Filarmonico «Giuseppe Verdi», col seguente *programma:*

Mandolinisti (m. G. B. Marzuttini).

1. Gavotta — Borghi.
2. Serenata — Denza.
3. Waltzer «Vita Palermitana» — Graziani Valter.

Orchestra (m. Giacomo Verza).

1. Pot-pourri «Aida» — Verza.
2. a) Romanza «Premier amour» — b) Gavotta «Henri IV» A. M. Fechner.

Mandolinisti con orchestra
(m. G. B. Marzuttini).

1. Ave Maria — Marzuttini.
2. Spagna — Negri.

Orchestra (m. Giacomo Verza).

Pot-pourri «Rigoletto» — Verdi.

Nel negozio Fanna. Chi passava ieri per via Cavour doveva fermarsi ad ammirare la splendida Esposizione di cappelli da uomo e da signora del negozio Antonio Fanna.

Nella vetrina da uomo si ammiravano due bellissimi cappelli della Casa Borsalino; magnifici i cappelli di paglia con elastico automatico «Ultima Novità». La vetrina *di cappelli da signora* e signorina ne contiene di bellissimi per *la forma come per le guarnizioni.*

Fra questi più ammirabile è la cappottina bianca *e nera,* il *toque* del medesimo colore, e molti altri. Offriva un bel colpo d'occhio anche l'interno del negozio splendidi i cappelli; e la *Signora* vicino alle piante con l'elegante cappello in testa, era l'ammirazione di tutti.

Auguriamo al sig. Antonio Fanna molti affari.

Arresto per oltraggi. In seguito a richiesta del sotto capo stazione ferroviario sig. Gaio, ieri alle 2 e mezza pom. è stato arrestato Antonio Colin fu Gaetano d'anni 26, tipografo da Venezia, abitante ad Udine in via di Mezzo 84, per oltraggi al guardia sala Elyasio Francia nell'esercizio delle sue funzioni.

Funerale. Diciannovenne appena *Enrico Nossa,* colpito da un male che a nessuno perdona, sabato rendeva la sua bella anima a Dio. Per il suo carattere, per le sue doti di mente e di cuore alla sua famiglia, ai suoi amici carissimo, lascia di se immensi tesori di affettuosa ricordanza. E lo dimostrarono ieri i funebri, che riuscirono commoventi per la grande compartecipazione affettuosa di amici, che vollero portare la salma del loro desideratissimo fino al cimitero. Quattro corone adornavano la bara. Grande il numero di torci, e più di un volto umido di quel pianto *che viene dal cuore.* Al buon Enrico, che non è più, a nome dei tanti suoi amici, una preghiera di eterna pace.

V. R.

All'Ospedale fu medicato certo Ferdinando Plaino d'anni 36 di qui per ferita lacero contusa al dito medio della mano sinistra riportata accidentalmente. Guarirà in 15 giorni, salvo complicazioni.

Felice Cavallotti. È uscita la decima dispensa «La vita e le opere di Felice Cavallotti», compilata per cura di Arnaldo de Mohr, ed edita da Carlo Aliprandi di Milano.

Ogni dispensa costa centesimi 10.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 aprile 1899.

Attivo.

Cassa contanti	L.	50,473.19
Mutui e prestiti	„	5,579,713.77
Buoni del Tesoro	„	1,360,000.—
Valori pubblici	„	5,251,890.20
Prestiti sopra pegno	„	21,669.06
Conti correnti con garanzia	„	347,506.16
Cambiali in portafoglio	„	445,737.60
Conti correnti diversi	„	90,609.74
Ratine interessi non scaduti	„	197,894.57
Mobili	„	10,129.90
Crediti diversi	„	44,211.63
Depositi a cauzione	„	2,170,600.—
Depositi a custodia	„	1,142,142.33
Somma dell'Attivo	L.	16,712,378.34
Spese dell'esercizio in corso	„	61,100.11
Totale	L.	16,773,478.45

Passivo.

Depositi a risp. nominat. 2 3/4 %	L.	2,994,730.80
Id. al portatore 3 %	„	8,389,056.97
Depositi a piccolo risparmio 4 %	„	579,802.66
Totale credito dei depositanti	L.	11,963,599.43
Interessi maturati sui depositi	„	114,662.49
Debiti diversi	„	14,991.53
Conto corrispondenti	„	2,157.81
Deposit. per depositi a cauzione	„	2,170,600.—
Deposit. per depositi a custodia	„	1,142,142.33
Somma il Passivo	L.	15,408,053.59
Fondo per le oscillaz. dei valori	„	350,000.—
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1898	„	900,676.24
Rendite dell'esercizio in corso	„	114,748.62
Somma a pareggio	L.	16,773,478.45

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI
pel mese di aprile 1899.

Lib. nom. emessi n. 21 dep. n. 82 p. l. 85,487.40
estinti „ 8 rim. „ 99 „ 109,534.30
Id. al port. emes. n. 141 dep. „ 618 p. l. 277,109.09
estinti „ 113 rim. „ 870 „ 297,215.48
Id. a p. risp. emessi n. 29 dep. „ 339 p. l. 15,905.67
estinti „ 34 rim. „ 220 „ 17,856.72

da primo gennaio a 30 aprile 1899.

Lib. nom. emes. n. 54 dep. n. 366 p. l. 780,991.02
estinti „ 86 rim. „ 497 „ 803,838.63
Id. al por. emes. 708 dep. n. 3149 p. l. 1,620,201.01
estinti 529 rim. „ 4163 „ 1,779,384.29
Id. a p. ris. emessi 179 dep. n. 2174 p. l. 105,574.28
estinti 220 rim. „ 1062 „ 109,992.81

IL DIRETTORE, A. BONINI.

Operazioni

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi sopra libretti:
nominativi . . . al 2 3/4 %
al portatore . . . al 3 %;
a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . al 4 %;

fa mutui ipotecari coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, ammortizzabili nel termine non maggiore di anni trenta al 4 1/2 %;
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 4 %;
accorda prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse, coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto:
se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di anni cinque 4 1/2 %;
se a più lunga scadenza, ma non oltre i 20 anni 5 %;
se il prestito è garantito da ipoteca, anche per un termine maggiore di anni cinque 4 1/2 %;
accorda prestiti contro pegno di valori al 4 1/2 % oltre la tassa di registro dell'1.80 %;
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 4 1/2 % a debito e 3 1/2 % a credito;
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 4 1/2 %, per i rinnovi a scadenza non maggiore di mesi quattro il tasso è pure del 4 1/2 %;
accorda prestiti alle società cooperative al 4 %;
riceve valori a custodia verso provvigione.

Bollettino dello Stato Civile

dal 23 al 29 aprile 1899.

Nascite.

Nati vivi maschi 14 femmine 12
„ morti „ — „ —
Esposti „ — „ —

Totale N. 26

Pubblicazioni di matrimonio.

Eugenio Bolzicco, inserviente, con Albina Asquini, setaiuola — Giuseppe Giacomutti, tenente di fanteria, con Margherita Maruessig, agiata — Pietro Bianchi, tipografo, con Angela Degani, seggiolaia — Giacomo Zuzzi, possidente, con Amalia Piccoli, civile — Luigi Modotti, agricoltore, con Luigia Cimenti, contadina — Pietro Zilli, agricoltore, con Anna De Vit, casalinga — Biagio Boccalon, fabbro, con Carolina Dorlini, tessitrice — Armando Blasich, sarto, con Ida Gervasutti, sarta — Amadio Rumignani, macellaio, con Anna Visentini, sarta — Giuseppe Innocenzi, r. professore, con Elisa Greggio, r. professoressa.

Matrimoni.

Bartolomeo Degli Esposti, meccanico, con Giulia Manni, casalinga — dott. Giacomo Asquini, avvocato, con Anna Gonano, possidente — Guglielmo Pellegrini, calzolaio, con Giulia Vittorio, casalinga — Giovanni Battista Filipponi, verniciatore, con Santa Cantoni, casalinga — Antonio Tamburlini, negoziante, con Olimpia Lisso, possidente — Enrico Del Fabro, industriale, con nobile Ester Platea, agiata — Vittorio Pellegrini, pizzicagnolo, con Elena Antonini, casalinga — Luigi Toppano, agricoltore, con Caterina Pravisano, contadina — Quirino Cantarutti, vetturale, con Ida Traghetti, setaiuola — Silvio Santi, tappezziere, con Maria Bodoli, tessitrice — Giovanni Perini, macchinista, con Giulia Cargnelutti, sarta — Giuseppe Bevilacqua, negoziante, con Marianna Della Negra, sarta — Luigi Schiffo, orologiaio, con Fausta Zanutto, casalinga.

Morti a domicilio.

Caterina Pravisano-Zilli fu Lorenzo, d'anni 76, contadina — Arrigo Scatton di Giov. Batt., di mesi 4 — Irma Mantoani di Giuseppe, di mesi 8 — Giovanni Battista Castellani fu Giuseppe, d'anni 75, falegname — Anna Trabogna-Vuncini fu Giacomo, d'anni 76, casalinga — Antonia Storti-Carrera fu Giacomo, d'anni 84, casalinga — Petronilla Piutti-Mauro fu Pietro, d'anni 65, casalinga.

Morti nell'Ospitale civile.

Pietro Lucatto fu Giacomo, d'anni 48, tipografo — Rosa Fasano-Giorgiutti fu Pietro, di anni 64, serva — Maria Drosini-Tedeschi fu Antonio d'anni 71, serva — Pietro Pettoello fu Pietro, d'anni 76, agricoltore — Santa Zulian fu Giovanni, d'anni 9, scolara — Luigia Cautero-Costantini fu Giuseppe, d'anni 78, contadina — Santo Zannier fu Domenico, d'anni 44, muratore.

Totale N. 14
dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

30 - 4 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	1 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	747.8	746.8	748.0	750.4
Umid. relativo	72	61	75	—
Stato del cielo	cop.	misto	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	gocce	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1 W	1 S	calma
Term. centigr.	14.6	17.6	15.0	11.5

30 Temperatura: massima 18.8; minima 11.3; minima all'aperto 10.4
1 Temperatura: minima 9.8; minima all'aperto 7.8

Tempo probabile

Venti deboli e freschi intorno ponente; Cielo vario, qualche pioggia.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Ruolo delle cause penali da trattarsi avanti il Tribunale nella prima quindicina di maggio:

2. — Mitri Pietro, lesione, dif. Franceschinis; Costalunga Gabriele, truffa, dif. id.; Franvia Rodolfo, lesione, dif. id.; Ceschino Celestino, atti di libidine, dif. id.

3. — Benvenuti Giovanni, lesione, dif. Levi; Franz Francesco, furto dif. id.

5. — Zavagna Domenico, mali trattamenti, dif. Nardini; Bortolotti Cornelio, sott. eff. oppig., dif. id.; Zuliani Maria, furto, dif. id.; Mezzina Giovanna, ingiurie, dif. Bertacioli.

6. — Silvestri Luciano e coimp. truffa, dif Nimis; Gervasi Valentino e coimp., truffa, dif. id.

9. — Blasutta Pietro, mali trattamenti, dif. Piccini; Canalas Maria, lesione, dif. Podrecca; De Marchi Domenico, diffamazione, dif. Piccini; Ziraldo Ferdinando, cont. legge sanit., dif. Driussi; Barattin Natale, diffamazione, dif. id.; Vicario Vincenzo, truffa, dif. Piccini.

10. — Franzil Pietro e coimp., lesione, dif. Driussi e Tamburlini; Beltrame Luigi, porto arma, dif. Caisutti; Orsi Attilio, bancarotta dif. Levi.

12. — Bazzara Lodovico e coimp. furto, dif. Tamburlini; Della Negra Patrizio, lesione, dif. id.

13. — Comugnaro Giuseppe, spergiuro, dif. Tavasani; Peressini Domenico, lesione, dif. Franceschinis; Zuccolo Antonio, sott. eff. oppig., dif. Tavasani; Gervasio Angelo furto dif. id.

La sentenza nel processo Castella.

Lucca 29 — È stata emanata la sentenza nel processo Costella ex sindaco di Livorno e complici. Il Costella fu condannato *ad anni quattro, mesi* quattro e giorni quindici di reclusione e a 2000 lire di multa; Chiappe a trentasei mesi di reclusione e 583 lire di multa; Gori a diciasette mesi e quindici giorni di reclusione e 29 lire di multa. Gli accusati, udita la lettura della sentenza, sono scoppiati in pianto dirotto.

Una belva umana.

È incominciato alla Corte d'assise di Breslau un processo emozionante.

Un certo Hermann è accusato di avere nel 1895 assassinata sua moglie e di averne murato il cadavere in una cantina della casa.

Questo mostro è accusato pure di avere avvelenati col cianuro di potassio dodici figli del suo secondo matrimonio, morti in tenera età e di avere compiuto una serie di altri assassinii in parte riusciti.

Scienze - Lettere - Arti

Giovanni Loria — *Fiori stranieri (versioni libere)* — L'egregio nostro [illegible] collaboratore, che l'anno [illegible] pubblicava la traduzione in ottava rima degli *Amori degli angeli* di Tommaso Moore, ci presenta quest'anno un lavoro di maggior mole dal titolo: *Fiori stranieri*.

È una raccolta di poesie dei migliori autori inglesi, francesi, tedeschi, ungheresi, serbi, sloveni, russi, ecc., liberamente tradotte in versi italiani. Una parte di quelle traduzioni furono già pubblicate negli anni addietro sul *Friuli* ed i nostri lettori quindi hanno avuto occasione di apprezzarle. Ricordiamo fra le altre: *La torre di Canna* di Walter Scott, *La sposa di Corinto* di Goethe, *Don Giovanni Tenorio* di Zorilla, *Elevazione* di Baudelaire, *La sera* di Surikov, ecc.

I *Fiori stranieri* contengono una cinquantina di poesie straniere dei migliori autori, che gli studiosi di cose letterarie leggeranno senza dubbio con vivo piacere. Nella scelta è stata data la preferenza a quelli argomenti che meglio servivano a dare un'idea dell'indirizzo speciale delle varie letterature straniere, oppure a quelli che trattavano soggetti relativi all'Italia. Sotto quest'ultimo punto di vista si trovano nella raccolta lavori interessanti dell'Astruc, provenzale, del Petöfi, ungherese, del Trinko e del Podrieka, sloveni, e del granduca C. R., russo. Quanto agli autori stranieri scelti dal traduttore, oltre quelli ora citati, abbiamo lo Shelley, lo Scott, il Whitman, il Moore, fra gl'inglesi; lo Chateaubriand, il Coppée, lo Zola, il Baudelaire, fra i francesi; Goethe, Schiller, Reinick, Claus, Gessner, Geibel, ecc., fra i tedeschi; Runeberg, tra gli svedesi; il principe Nicola Petrovich del Montenegro, la principessa E. P. e il Preradovic, fra i serbi; il Gregorcic, fra gli sloveni; il Mizkievic, fra i polacchi; il Minajev, il Apuhtin, il Puskin, ecc., fra i russi.

Il volume comincia col delicatissimo poemetto di Shelley, *La sensitiva* e termina col poemetto byroniano del Puskin, *Il prigioniero del Caucaso*.

Nulla diremo dell'eleganza e della fedeltà delle traduzioni poetiche del nostro amico, poichè i lettori già le conoscono e le hanno giudicate da per loro. Chiudiamo questa breve rivista dell'interessante sua opera col riportare la traduzione di una canzone popolare lappone, che è un gioiello del genere, dedicato dal traduttore al gentile autore di *Nostalgie nordiche*, prof. Guido Fusinato, deputato di Feltre. Eccola:

Canzone lappone.

Ed un bel giorno a me se ne venia
Un vecchio e dadroso pescator;
Era del lago Muri, e m'offeria
Le reti sue fatte d'argento e d'or.

« Modi, fanciulla, ei mi dicea, pensava
Con queste reti mie stringerti al cor. »
Ma uno scoppio di riso alto echeggiava
A dileggiar quel vecchio pescator.

« O vecchio e ricco pescator, venuto
Sei troppo tardi con le reti d'or;
Tu e fato e tempo hai nel pescar perduto
E no 'l prendesti il pesce del tuo cor.

Caduto è già da tempo in altra rete
Divenuta [illegible] e priva d'or;
Tu rimanti costà, con la tua sete,
E più bello di te è il mio pescator ».

[illegible]

Teatro Minerva - Udine.

Ieri sera il prof. Pikmann diede in questo teatro gli ultimi esperimenti che *non riuscirono perfettamente* a causa di guide nuove e poco esperte.

Tuttavia il prof. Pikmann diede sempre prova della sua sapienza e della sua forza grandissima di volontà, e la seconda parte dello spettacolo, riguardante la suggestione e l'auto-suggestione, riuscì come al solito a destare sempre in tutti la maggior meraviglia e ilarità.

Ieri sera finalmente due signore si prestarono agli esperimenti di auto-suggestione, e una di queste fu tanto di spirito che dal fondo della platea salì sola e *coraggiosamente* in palcoscenico in mezzo agli applausi del pubblico.

Il Pikmann, prima di terminare i suoi esperimenti, ringraziò la cittadinanza di Udine, per la gentilezza con la quale lo aveva accolto, e diede termine alla serata con la solita scossa elettrica.

Lo *spettacolo* di ieri sera ha *provato* luminosamente come il prof. Pikmann, non si serva di *nessun trucco* per i suoi esperimenti che egli fa con la coscienza di uomo onesto e di scienziato.

— È ormai assicurato che in questo teatro avremo tre recite del *Barbiere di Siviglia*, con ottimi elementi, nei giorni 14, 15 e 16 del corrente mese.

Teatro Nazionale.

La Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 e mezza darà: *Se ti me vedi vegnir a casa in gondola brusa el pagion*. Ultima sera del ballo spettacoloso: *La vendetta di un Grande di Spagna*.

Domani riposo.

Corriere della Moda

Quest'anno — per quanto finora le aure tiepido poco ci confortino — vi sarà un grande ritorno alle mussole colorate a tinte unite e *pois* intessuti o stampati, e *foulards* a disegni giapponesi. Omaggio forse al fortunatissimo autore dell'*Iris*? Non credo: ma tutto concorre a favorire il beniamino della sorte, e anche le piccole mode stanno qui a rammentarlo.

Bisogna però dire che questi *foulards* giapponesi sono veramente meravigliosi. Hanno la solidità della seta greggia, la consistenza del *taffetas* e la loro larghezza abbondante delle pieghe, e nello stesso tempo una *souplesse*, una vaporosità, fatte a posta per deliziarci nei mesi canicolari.

Oh, Dio! parlo di mesi canicolari, mentre ancora teniamo rialzati i baveri delle pelliccie. Egli *è che per le colline* ride un verde di smeraldo nei prati e nei boschi, e tutta rifulge di una gradazione dei colori tenui e delicati della primavera divina la campagna che si stende fuori della città. Eppure, con tutto ciò, il vento mugola per le strade, e ogni tanto qualche rovescio d'acqua fa scendere la musoneria e aggrondar le fisonomie anche le più aperte e serene.

VARIETÀ

Un filone d'oro.

Un anno fa, una Società inglese cominciava i lavori d'escavazione in una determinata parte del Monte Rosa, nella certezza di trovarvi un'importante miniera di rame.

Difatti una profonda galleria, mandata innanzi con potenti perforatrici ad aria compressa, aveva fatto scoprire depositi di rame di prima qualità.

Ma ora si è scoperto ben altro! In questi giorni, facendo una piccola deviazione a destra della galleria « Regina Margherita », si trovarono ricchissimi filoni auriferi. Parecchi di essi raggiungono perfino i due chilogrammi d'oro, per ogni tonnellata di minerale.

La scoperta ha dato origine ad un vero fermento nella valle e molti contadini si sono presentati alla Direzione della Società offrendo le loro braccia per affrettare i lavori d'escavazione. Essi però furono rimandati, poichè finora la galleria è troppo angusta per contenere un numero rilevante di operai.

Ora gli ingegneri stanno studiando se non sia il caso di costrurre altre gallerie concentriche alla prima. Però questa sarebbe opera lunga e costosa, dovendosi procedere attraverso strati di granito durissimo. In ogni modo possiamo dire che abbiamo l'oro in casa!...

Le note di un curioso.

Spigolature di tutti i generi più vari.

A Londra si pubblicano in media tre romanzi ogni giorno.

L'Africa ha quasi settecento lingue.

Nella Svezia la sposa si riempie, il giorno delle nozze, le tasche di pane e ne dispensa un pezzo a tutti quelli che incontra. Ogni pezzo così dispensato dispensa da una sventura.

In Germania si ritiene necessario che un bambino, venendo al mondo, debba « salire ». Per ciò lo portano, appena nato, su per le scale. Se non vi sono scale, la levatrice monta su un tavolo, tenendo il bambino in braccio.

Quattrocento anni fa si conoscevano solo sette metalli; *se ne conoscono ora* 51, dei quali 35 sono stati scoperti in questo secolo.

Dal principio di questo secolo sono sorte dall'Oceano non meno di 32 isole vulcaniche; 19 invece sono sparite; 10 sono abitate.

Sopra circa ottomila Comuni che vi sono in Italia, ve ne sono cinque mila provvisti di una banda o di un concerto musicale... E negate ancora che l'Italia non sia la terra dei suoni... Ma quante stonature! Gran Dio!!

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 29.

Presiede Zanardelli, pres.

La seduta è aperta alle 2.5.

Commemorato il compianto senatore marchese Ignazio Specchi di Sortino, si passa alla lettura di varie proposte di legge, e si risponde a varie *interrogazioni*.

Presentati alcuni progetti e completata una Commissione, si passa alla discussione del bilancio del tesoro.

Parlano in merito Diligenti, Vacchelli e Saporito; quindi si approvano tutti gli articoli del bilancio.

Infine Nasi *presenta un progetto* per approvare una Convenzione con la compagnia marittima Puglia per estendere il servizio dell'Adriatico.

Il presidente proclama approvati: l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 98-99 con 169 voti, contrari 37; l'autorizzazione della spesa di lire 240,628,82 per maggiori lavori occorsi nella ricostruzione e sistemazione nell'edificio di Castello capuano in Napoli con 169 contro 56.

La seduta termina alle 5.50 pom.

Senato del Regno.

Seduta del 29.

Presiede Saracco, pres.

La seduta è aperta alle ore 4.05.

Si discute il progetto di legge sulle disposizioni relative alla sequestrabilità e cedibilità degli stipendi, paghe, assegni e pensioni.

Parlano in proposito Ruspoli, e Finocchiaro.

Si approvano tutti gli articoli del progetto con qualche modificazione al terzo.

Si leva la seduta alle 6.

Le dimissioni del Ministero?

Si vorrebbe evitare un voto sulla politica estera — Il nuovo incarico a Pelloux.

Roma 30 — Si è diffusa stasera a Montecitorio la voce che il Ministero, per evitare un voto politico sulla politica estera, delibererà nel Consiglio di domattina, di presentare le dimissioni e che nella seduta di domani l'on. Pelloux ne darà l'annuncio alla Camera.

La voce trova molti increduli, ma informazioni di buona fonte fanno ritenere verosimile la notizia.

Avverandosi la crisi, nessuno dubita che l'on. Pelloux avrebbe l'incarico della ricostituzione del Gabinetto. Le dimissioni creerebbero una situazione nuova, la quale consentirebbe all'on. Pelloux maggiore libertà di movimenti ad una più proficua azione nell'interesse del paese.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per la giornata d'oggi.

Roma 1 — Le notizie dai prefetti mandate al Ministero, concordano nell'affermare che oggi tutto passerà tranquillamente in tutte le provincie.

D'altra parte le disposizioni prese dall'autorità politica assicurano, in qualunque caso, l'ordine.

Vi saranno soltanto alcune commemorazioni e radunanze private.

Pelloux ha spedito ai prefetti istruzioni esplicite.

Sempre San Mun.

Roma 1 — Se alla Consulta si smentisce che il comandante Incoronato abbia a occupare San Mun domani, pure non si nega che l'occupazione *non* abbia ad essere compiuta alla metà di maggio.

È positivo che il nostro ministro marchese Salvago Raggi porta con sè un *ultimatum* che presenterà al Governo chinese appena arrivato a Pekino.

Lo *Stromboli*, con l'ammiraglio Grenet, potrà essere a Shanghai fra dodici giorni. La *Etna* vi sarà invece entro la settimana.

Estrazioni del regio Lotto

del 29 aprile 1899.

Venezia	17	86	4	19	65
Bari	77	82	10	35	84
Firenze	23	64	37	90	59
Milano	79	89	86	16	3
Napoli	13	6	25	61	71
Palermo	75	47	54	89	39
Roma	55	54	41	1	34
Torino	67	26	52	32	43

Bollettino della Borsa

UDINE, 1 maggio 1899.

RENDITA	apr. 29	mag. 1
Italiana 5 % contanti	102.—	102.—
» fine mese	102.10	102.10
Detta 4 ½ ex coupons	111.½	111.½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	100.—	100.—
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali ex coup.	397.	397.—
» 3 % Italiane	322.—	322.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	506.—	506.—
» » 4 ½ %	516.—	516.
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.	490.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	522.—	522.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	977.—	977.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.½	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
» Veneto	208.—	208.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	773.—	773.—
» Ferr. Medit. ex coupons	599.—	599.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	107.½	107.½
Germania »	132.¼	132.¼
Londra »	27.11	27.11
Austria Banconote »	224.¾	224.¾
Corone »	112.—	112.
Napoleoni »	21.47	21.47
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	95.22	95.22

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.52**.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

Leggere in quarta pagina:
Anticanizie Migone.
Sapone amido Banfi.
Orario ferroviario.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze, di ANTONIO LONGEGA. — Venezia.

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* L. **3**.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. **4**.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. **4**.

CERONE AMERICANO

...ra, inglese... — Unica tintura a guisa e forma di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio. — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue, che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. **3.50**.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »**, Via Prefettura N. 6.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Siccitina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.18	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.55	20.[illegible]
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.36	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.46	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.19	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.08	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.25	12.50
M. 15.58	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.53

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 6.09	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.48
M. 17.25	19.38	M. 17.38	20.55

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	23.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.35, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.50, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.33
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

Malatie "fin de siècle"

Chell personal — sentimental,
Che spess s'incontre — specie in citât,
Cun diarte, cierla — di cimiteri,
Si capiss subit, — ce mal ch'al ha:
Al ul un bussul — d'Amaro glorie;
Matine e sere: — no pass nere.
Ma in quindis dis — se nol ciarle
Disèi bansar — al speziar!

Udine 1890 — Tip. Marco Bardusco.